



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPO CONSILIARE UNA CITTA' IN COMUNE
PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA**

Pisa, 19 dicembre 2016

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Assegnazione incarichi esterni: strumenti di cui il Comune deve dotarsi.

Tenuto conto di quanto contenuto nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018;

Tenuto conto che ad oggi l'affidamento degli incarichi esterni è uno dei punti critici più volte messo in luce negli ultimi anni nella Relazione annuale sui controlli di regolarità amministrativa fatta dal Segretario Generale in cui si evidenzia in particolare la "poca chiarezza nei criteri di selezione degli incaricati esterni";

Preso atto che nelle suddette Relazioni si individua da più anni, senza che ciò ad oggi abbia avuto riscontro, come strumento di intervento: "la definizione dei contenuti di un elenco di professionisti ;

Tenuto che ad oggi il Comune di Pisa non si è mai dotato di questo strumento;

Tenuto conto che a seguito della variazione di bilancio approvata dalla giunta con delibera del 30 novembre 2016 in cui si prevede come esplicitato nell'allegato D – Relazione tecnica alla proposta di delibera di variazione del Bilancio di previsione 2016-2018 – una "previsione di spesa corrente nel Programma 0105 incrementata complessivamente di 776.416,00 euro di cui 738.000 euro per prestazioni professionali relative all'edilizia aventi carattere non ricorrente ma una tantum";

Il Consiglio Comunale nel ribadire:

l'obbligo di effettuare sempre prima la ricognizione di personale interno idoneo e disponibile alla prestazione prima di ricorrere al conferimento di incarichi di lavoro autonomo;

la necessità di assicurare la massima trasparenza nel procedimento di selezione degli incaricati esterni, attraverso l'individuazione di stringenti e chiari criteri di scelta tra i professionisti contattati, definiti nel Codice degli appalti.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a

dare mandato agli uffici al fine di una ricognizione delle professionalità presenti in comune e di quelle, invece, non disponibili, per definire gli ambiti su cui il comune necessita eventualmente di ricorrere a consulenze esterne.

dare mandato agli uffici competenti sulla base di questa ricognizione di stilare, entro sei mesi, un elenco dei professionisti a cui eventualmente ricorrere in caso di consulenze esterne.

Francesco Auletta, una città in comune- PRC

Marco Ricci, una città in comune-PRC